

IL CONSIGLIO TEATRALE - "Il romanzo di Ferrara" e "Tre de Musset"

Rumori fuori scena - a cura di Laura Palmieri

Lunedì 7 aprile 2008 - ore 22,50

Questa puntata di *Rumori Fuori Scena* è dedicata ai giovani attori del teatro italiano, provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dalla Scuola per Attori della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. I registi **Piero Maccarinelli** e **Mauro Avogadro** parlano degli spettacoli che hanno realizzato, con l'intento di consentire a questi giovani attori un accesso privilegiato alla professione.

Dal 10 al 27 aprile al Teatro Palladium di Roma, Artisti Riuniti presenta "Il romanzo di Ferrara", un adattamento scenico di Tullio Kezich tratto dall'opera omnia di Giorgio Bassani, interpretato da 15 giovani attori diretti da Piero Maccarinelli.

Al Teatro Astra di Torino, fino al 23 aprile vanno in scena *Tre de Musset* (*Fantasio*, *Non si scherza con l'amore*, *I Capricci di Marianna*), con 21 giovani allievi della Scuola dello Stabile torinese, affiancati da attori professionisti, tra cui Mauro Avogadro - anche regista - e Milena Vukotic.

Il romanzo di Ferrara

Da *Il romanzo di Ferrara* di Giorgio Bassani (1916-2000), in cui confluisce gran parte della produzione narrativa dello scrittore (Cinque storie ferraresi, Il giardino dei Finzi Contini...) nasce lo spettacolo prodotto da Artisti Riuniti, affidato all'adattamento drammaturgico di Tullio Kezich, alla regia di Piero Maccarinelli, e all'interpretazione di 15 giovani attori, selezionati tra i 100 che hanno risposto ad un bando di concorso, provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e dal Centro Sperimentale di Cinematografia. Il testo di Kezich propone una sintesi drammaturgica del microcosmo ferrarese raccontato da Bassani, dal 1938 - anno della promulgazione delle famigerate leggi razziali - al 1946, nell'immediato dopoguerra. Nel nostro spettacolo - scrive Maccarinelli - l'intento è quello di ricordare che la memoria deve sempre rimanere attiva, perché, con abiti diversi, le stesse situazioni possono ripresentarsi, e anzi in molte parti del mondo si sono già ripresentate.

Tre de Musset (*Fantasio*, *Non si scherza con l'amore*, *I Capricci di Marianna*)

Al Teatro Astra di Torino sono in scena, a serate alterne, tre atti unici di Alfred de Musset (1810 - 1857), poeta e scrittore francese, tra i primi sostenitori del romanticismo, amante appassionato della scrittrice e proto-femminista George Sand, che lo ispirò per una delle sue opere più famose, *Lorenzaccio*. *Fantasio*, *Non si scherza con l'amore*, *I Capricci di Marianna* fanno parte di una raccolta di opere teatrali dal titolo "Uno spettacolo in poltrona", inizialmente destinate dallo stesso autore alla sola lettura, e solo successivamente portate sulla scena. Mauro Avogadro, autore insieme a Ola Cavagna dell'elaborazione drammaturgica dei tre spettacoli, ne cura anche la regia, oltre a far parte della numerosa compagnia di attori, formata da 12 professionisti e da 21 allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino, con la partecipazione straordinaria di Milena Vukotic.